

La provincia, i temi Vertenza Menarini incentivi per l'esodo

Michele De Leo

Vertenza Menarini: si va verso l'esodo incentivato. È questa la novità più significativa emersa nel corso dell'ultimo confronto tra i sindacati e i vertici dello stabilimento di Valle Ufita. E martedì prossimo, 22 luglio, la vertenza torna al tavolo del ministero delle Imprese e del Made in Italy. L'amministratore delegato Vittorio Civitillo ha annunciato la volontà di ricercare un'intesa con le parti sociali per lo svecchiamento del personale: l'azienda aprirebbe una procedura di mobilità volontaria, garantendo agli operai un incentivo pari alla differenza tra lo stipendio percepito e il trattamento della Naspi.

Nel contempo, il management della Menarini sarebbe disponibile a favorire nuovi ingressi e stabilizzare alcuni lavoratori con contratto a termine. Le parti potrebbero avviare una discussione nel merito già a partire dal prossimo confronto: solo in quell'occasione si potrà cominciare a parlare di numeri e valutare la reale possibilità di giungere ad un accordo. Le parti hanno, quindi, focalizzato l'attenzione sull'attuale situazione dello stabilimento di valle Ufita. Il quadro illustrato dall'amministratore delegato ai rappresentanti sindacali è quello di un'azienda in netta ripresa, che si avverrebbe a chiudere l'anno rispettando gli obiettivi prefissati.

I numeri illustrati alle parti sociali evidenziano una produzione che, al 30 giugno, avrebbe doppiato quella dello scorso anno: 147 autobus realizzati nel primo semestre del 2025 rispetto ai 73 dello stesso periodo dell'anno precedente. L'azienda conferma, inoltre, la possibilità di realizzare poco meno di 400 autobus entro il 31 dicembre. Questi numeri lasciano, però, scettici almeno alcuni dei rappresentanti dei lavoratori, secondo i quali ci sarebbe ancora molto da lavorare per lasciarli definitivamente alle spalle le difficoltà registrate nella supply chain. L'approvvigionamento della componentistica necessaria alle varie fasi della lavorazione. I lavoratori confermano, infatti, che c'è la movimentazione di due autobus al giorno lungo la linea di produzione ma, nella stragrande maggioranza dei casi, questi non vorrebbero completati ma lasciati fuori linea in attesa dell'arrivo di ulteriori componenti. L'amministratore

►Civitillo incontra i sindacati e propone un piano per svecchiare il personale



►Il manager disponibile a nuovi ingressi e alla stabilizzazione di alcuni precari



delegato Civitillo ha annunciato, intanto, che l'azienda ha vinto una nuova gara Consip per la realizzazione di 150 autobus oltre all'avvio di un progetto che vede la Menarini partner con l'Università degli Studi Federico II di Napoli, l'Air Campania e la

Fib per la realizzazione di una nuova batteria da installare sugli autobus elettrici. Civitillo ha pure rimarcato il problema dell'assenteismo: le criticità riguarderebbero, in modo particolare, il magazzino che potrebbe essere oggetto di una rivisitazione. In

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tribunale impone di aprire il cantiere in centro si prevede un mese di passione

ARIANO IRPINO

Vincenzo Grasso

Un caso unico. Non era mai successo. Per far avviare dei lavori che interessano alcune abitazioni e aree sottostanti di via Sebastiano, nel cuore del centro cittadino, è intervenuto il Tribunale di Benevento.

In pratica, il Comune di Ariano Irpino è stato costretto, su dispositivo del presidio di legalità della città sannita, ad emettere un'ordinanza per consentire l'installazione nel centro di un cantiere privato, seppure in piena estate, con il traffico notevolmente accresciuto e con altre strade interessate nel frattempo da importanti lavori pubblici.

In effetti, accogliendo la richiesta di privati, è stato disposto il

divieto di circolazione veicolare e pedonale lungo il tratto della via Sebastiano interessata dai lavori, da domani fino al 17 agosto 2025.

In deroga al divieto imposto, viene consentito il transito pedonale esclusivamente indirizzato alle abitazioni dei residenti nell'area direttamente o indirettamente interclusa, nonché all'utenza delle attività produttive ed uffici pubblici ivi ubicati.

Per fortuna il tratto interessato ai lavori non interferisce con il percorso dei mezzi del trasporto urbano e con i collegamenti tra corso Europa e via Tranesi. In altri termini, solo chi abitualmente si serve di via Sebastiano per raggiungere via Annunziata subirà disagi.

Certo, per arrivare a questo epilogo si è consumato un contenzioso tra Comune e privati. Alla

Ariano Irpino/2

Risonanze, formazione in carcere



Si è concluso presso la Casa circondariale di Ariano Irpino il percorso Risonanze. Formazione, arti sceniche. Un percorso multidisciplinare dedicato alle persone in esecuzione penale, con lo spettacolo finale L'occhio della balena, liberamente ispirato a Moby Dick di Melville. Attraverso la metafora della caccia alla balena bianca, i partecipanti hanno intrapreso un profondo viaggio di esplorazione interiore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operai in azione a piazza Umberto I «Avanti con pulizia e manutenzione»

ATRIPALDA

Alfonso Parziale

Avviato l'intervento di pulizia straordinaria e di manutenzione della pavimentazione in Piazza Umberto I, cuore pulsante del centro cittadino della valle del Sabato. Un'operazione tanto attesa, che arriva a pochi giorni dalla denuncia dell'ex vicesindaco e oggi consigliere comunale indipendente Anna Nazzaro sullo stato di incuria e degrado del salotto buono di Atripalda.

I lavori, affidati alla municipalizzata, prevedono non solo il lavaggio della piazza ma anche la sostituzione delle mattonelle danneggiate che negli ultimi tempi avevano suscitato

le proteste di residenti e commercianti. A illustrare l'intervento è stato il vicesindaco con delega al Decoro urbano, Domenico Landi: «Abbiamo cominciato dal lato del palazzo Lazzarini per poi spostarci sulla parte più ampia della piazza - spiega - Dopo la pulizia si provvederà anche alla sostituzione delle mattonelle rotte, in modo rapido ed efficace». Non si tratta di un'azione isolata. Sempre in settimana è stato attivato anche un servizio di lavaggio e disinfezione delle strade e dei marciapiedi cittadini. A partire da oggi, infatti, un'autobotte percorrerà un circuito urbano di circa dieci chilometri per sanificare le principali arterie cittadine.

Tra le vie interessate dagli interventi figurano via Appia,

via Roma, via Re Manfredi, via Gramsci, via Tiratore, via San Nicola, la zona di contrada Alvanite, piazza Leopoldo Cassese e il Parco delle Acacie, oltre ovviamente alla già citata Piazza Umberto I.

In programma anche la disinfezione dei marciapiedi nel tratto centrale del paese. «Proseguiamo con decisioni e attività di cura e pulizia della città - sottolinea ancora il vicesindaco - Interventi come questi, oltre a garantire igiene e sicurezza, contribuiscono a rendere Atripalda più vivibile. Invito i cittadini a collaborare, rispettando gli spazi pubblici, perché appartengono a tutti noi». Una risposta concreta, dunque, alle sollecitazioni pervenute anche dai banchi dell'opposizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il polo conciaro sbarca a New York Bacchi (Unic): «Preoccupati per i dazi»

SOLOFRA

Antonella Palma

Il distretto conciaro punta sugli Usa. Da ieri a Manhattan, la due giorni di Lineapelle New York, una vetrina internazionale fondamentale per le aziende conciarie italiane, decise a conquistare il mercato americano. L'evento, ospitato al Metropolitan Pavilion, si svolge però in un clima di forte incertezza a causa dell'annuncio dell'amministrazione americana che intende applicare dazi del 30% sulle merci in arrivo dalla Ue a partire dal primo agosto. Misura che rischia di penalizzare pesantemente un settore già messo alla prova da anni

di congiuntura negativa. Il mercato statunitense, infatti, rappresenta una delle destinazioni chiave per la pelle italiana, sia in termini economici sia per la sua rilevanza nella filiera globale della moda e del lusso. «Lineapelle si è aperta con le preoccupazioni legate alla decisione americana» sottolinea Fulvia Bacchi, direttore di Unic-Concierie Italiane e Ceo di Lineapelle. «Se davvero entreranno in vigore i dazi al 30%, si aggiungerà un'ulteriore difficoltà a quelle che il settore già sta affrontando». Secondo le stime, con la svalutazione del dollaro attorno al 13,5%, l'aggravio effettivo per le aziende europee potrebbe arrivare fino a un insostenibile 43,5%. «Uno scenario - conclude Bacchi - renderebbe molto difficile continua-

re a considerare gli Stati Uniti tra i mercati prioritari per l'export conciaro». Nonostante il clima d'incertezza, i circa 100 espositori presenti, di cui l'80% rappresentano concierie, hanno portato a New York le collezioni autunno/inverno 2026-2027, ricche di creatività, innovazione e sostenibilità. Tra le aziende protagoniste, anche nomi di spicco dai distretti conciaro italiani di Solofra, Santa Croce sull'Arno e Arzignano. Lineapelle New York conferma così il suo ruolo non solo come spazio commerciale, ma come laboratorio creativo e hub internazionale di progettazione e networking. Un evento che anticipa l'appuntamento di settembre a Lineapelle Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA